

PRIMO PIANO

Arabia Saudita

Capitale Riyadh
Ordinamento dello stato Monarchia assoluta
Superficie 2 149 690 km ²
Lingua Arabo
Popolazione 26 milioni
Popolazione urbana 83%
Religione Musulmani 97%
Moneta Riyal
Reddito nazionale pro capite 15500 \$ (alto)
Speranza di vita 73 anni
Mortalità sotto i 5 anni 19 (per 1000 nati vivi)
Analfabetismo (m/f) 11% / 21%

L'Arabia Saudita è situata all'estremità meridionale dell'Asia occidentale dove occupa circa l'80% della penisola arabica. Confina con Giordania e Iraq a nord, Kuwait a nord-est, Bahrain, Qatar e Emirati Arabi Uniti a est, Oman e Yemen a sud. Si affaccia a ovest sul Mar Rosso e a est sul Golfo Persico. A causa dell'aridità del territorio, la popolazione si concentra nelle città sorte nelle fasce costiere e nelle oasi; nelle altre zone si trova solo una piccola minoranza di beduini, che ancora si dedica alla pastorizia nomade.

Le città e i luoghi santi dell'islam

Circa 5 milioni di abitanti vivono nella capitale, **Riyadh** (letteralmente «giardino»), situata in una fertile oasi al centro del paese. Il suo sviluppo iniziò quando furono scoperti i primi giacimenti petroliferi e da allora non ha mai cessato di ampliarsi. Centro politico, amministrativo e finanziario, possiede anche un apparato industriale. Un altro centro importante (circa 3 milioni di abitanti) è Gidda, porto sul Mar Rosso, sede di raffinerie, cementifici e acciaierie. Importante anche come approdo (navi, aerei) per i milioni di pellegrini che si recano a La Mecca distante 70 km.

L'Arabia Saudita è la custode dei luoghi santi dell'islam. Le città di La Mecca e Medina ricevono ogni anno milioni di fedeli che si recano in pellegrinaggio. A **La Mecca** nacque il profeta Maometto, che vi iniziò la sua predicazione. Qui, al centro della grande moschea si trova la ka'ba, un cubo alto 15 metri nel quale è incastonata la pietra nera che, secondo i fedeli, fu inviata sulla terra direttamente da Dio.

Secondo un precetto (pilastro) dell'islam ogni musulmano deve compiere un pellegrinaggio a La Mecca almeno una volta nella vita. Medina è la seconda città sacra perché accoglie la tomba di Maometto.

Il petrolio alla base dell'economia

L'economia dell'Arabia Saudita si regge quasi esclusivamente sul **petrolio**, di cui il paese è il maggiore produttore ed esportatore mondiale e, a tutt'oggi, anche il detentore delle maggiori riserve, equivalenti a oltre un quinto di quelle mondiali. Nelle attività connesse con l'estrazione del petrolio lavorano molti immigrati. Grazie agli introiti petroliferi, l'Arabia Saudita è una **potenza finanziaria** che investe all'estero grossi capitali. Nonostante l'aridità del suolo, sono state ricavate vaste zone agricole irrigando i terreni con moderni sistemi di sfruttamento delle falde acquifere e di dissalazione dell'acqua marina. Attualmente la produzione agricola di frumento, orzo e verdure copre ampiamente il fabbisogno interno, mentre nell'esportazione di datteri il paese è al primo posto nel mondo. Si prevede però che l'eccessivo sfruttamento delle falde acquifere e l'inquinamento derivante dai pozzi petroliferi a terra e in mare e dagli impianti di raffinazione creeranno danni ambientali sempre più gravi.

Una monarchia assoluta

L'Arabia Saudita deriva il proprio nome dalla dinastia dei Saud che fin dal 1800 avevano cercato di unificare in un unico regno i popoli della penisola arabica. Dopo alterne vicende, il regno nacque nel 1932 attraverso un accordo con la Gran Bretagna che all'epoca era la potenza dominante nella regione. Già nel 1930 erano iniziate le prospezioni che avevano individuato giacimenti petroliferi, sfruttati negli anni seguenti da compagnie petrolifere statunitensi e poi passati nel 1980 sotto il completo controllo della Saudi Aramco, la compagnia petrolifera statale controllata dalla famiglia reale. Il paese è governato ancora oggi dalla **monarchia assoluta**, nella quale il re concentra nelle proprie mani tutti i poteri. Ciò ha permesso l'accumulo di enormi ricchezze da parte della ristretta élite che detiene il potere. Anche se nel paese vi è un diffuso benessere (i cittadini sauditi hanno, ad esempio, l'assistenza sanitaria gratuita), il



1 Il monarca saudita Abdullah bin Abdul Aziz Al Saud

popolo è privato dei più elementari diritti democratici. Il sovrano (figura 1) detiene il potere legislativo, esecutivo e giudiziario e lo esercita in accordo con il governo da lui stesso nominato. Non esiste un parlamento, ma solo un consiglio consultivo nominato anch'esso dal sovrano. Partiti politici e organizzazioni sindacali sono considerati illegali. Il sistema giudiziario si basa sulla legge coranica (sharia), amministrata da tribunali religiosi. Le donne sono escluse dalla vita politica e lavorativa e, in gran parte anche dall'istruzione: lo dimostra il fatto che il tasso di analfabetismo femminile è il doppio di quello maschile. Nelle scuole vige una rigida separazione dei sessi. Sistemi analoghi sono in vigore nelle altre monarchie che, insieme all'Arabia Saudita, fanno parte del Consiglio di cooperazione del Golfo: Bahrain, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman e Qatar.

QUESITI

- Quale importante luogo sacro dell'intero Islam si trova nel territorio dell'Arabia Saudita?
- Su che cosa si basa l'economia dell'Arabia Saudita?
- Qual è l'ordinamento statale dell'Arabia Saudita?
- Su che cosa si basa il potere della ristretta élite che governa il paese?